

FERDINANDO I de' MEDICI.

1587. FERDINANDO, nato nel 1549, cardinale nel 1563, succedette al granduca Francesco suo fratello, che avevalo nominato erede. Prese congedo dal papa, senza però rimmettergli il cappello, partì da Roma, ove facea residenza fino dal 1574, e giunse a Firenze nel 19 ottobre 1587, e vi fu proclamato granduca, con acclamazioni tanto più sincere, quanto che erano fondate sull'alta stima ch'egli erasi acquistata colle virtù sue. Salito al trono trovò immensi tesori accumulati dal fratello, e pose ogni cura onde impiegarli pel bene dello stato. La sua condotta fu un contrapposto quasi in ogni punto a quella del fratel suo: in luogo di mostrarsi com'esso imperioso e fiero, fu egli dolce, affabile, umano, compiacente, ed accessibile a tutti. Persuaso da Catterina de' Medici, regina di Francia, sposò nel 30 aprile 1589 Cristina, figlia di Carlo III, duca di Lorena, e di lei nipote, ch'ella aveva educata presso di sè. Fu allora che egli depose la porpora romana. Ferdinando fece tre cose memorabili: 1.º indusse colla destrezza gli Spagnoli a sortire dalle sue provincie; 2.º liberò la Toscana da una moltitudine di banditi, i quali sotto la condotta di Alfonso Piccolomini, duca di Monte-Marciano, tentavano di stabilirvisi, e impadronitosi di questo capo nel 2 gennaio 1591, lo fece appiccare nel 16 marzo seguente; 3.º equipaggiò una flotta, colla quale i suoi ammiragli diedero la caccia ai corsari che infestavano le coste d'Italia, che furono già sul punto di prendere Famagosta in Cipro, nel 1607, e che s'impadronirono nel seguente anno di Bona, o Ippona, in Africa, abbandonandola dopo averla incendiata. Ferdinando diede ad imprestito, in diverse riprese, considerabili somme al re di Francia Enrico IV, però piuttosto usando le precauzioni d'un mercante che la nobiltà di un principe, mentre per la sicurezza del suo denaro insignorivasi, durante i torbidi della lega, delle isole di If e di Pomèga, nè poté Enrico ottenerne la restituzione se non se a gran pena. Morì Ferdinando nel 17 (e non 22) febbraio del 1609 (1608, stile fiorentino), lasciando dalla sposa